

VareseNews

Tra simulazioni e sopralluoghi: Varese prepara il rientro a scuola

Pubblicato: Giovedì 2 Luglio 2020



Linee guida ministeriali alla mano e **controlli sul campo, tra strutture scolastiche e spazi che potrebbero essere riadattati per ospitare da settembre lezioni e attività**. Il Comune di Varese è al lavoro per la ripartenza delle scuole: studiate [le direttive del Ministero](#), infatti, Palazzo Estense sta organizzando i primi necessari passaggi che coinvolgeranno il territorio. Sopralluoghi e ricognizioni, **ma anche tavoli e conferenze con i diversi soggetti coinvolti e le prime simulazioni** di cosa potrebbe avvenire se, come probabile, il nuovo anno scolastico porterà **con sé orari di ingresso e di uscita differenziati** per le singole classi.

«Quello che stiamo affrontando – le parole del sindaco **Davide Galimberti** e dell'assessore ai Servizi educativi **Rossella Dimaggio** – è un periodo complesso, dove a prevalere è la **grande incertezza legata all'evolversi degli indicatori di diffusione del virus**. Da parte nostra, però, abbiamo iniziato a lavorare per farci trovare pronti quando le indicazioni per il nuovo anno diventeranno più puntuali. Lo facciamo confrontandoci con chi la scuola la vive ogni giorno, nelle aule o nei tanti servizi che ruotano intorno a esse».

Il primo passo, come già avvenuto in passato per altri progetti che hanno interessato diversi assessorati, sarà quello di **convocare un gruppo di lavoro comunale che coinvolga il settore degli educativi, quello della cultura e poi ancora i lavori pubblici, la logistica, il verde e la polizia locale**. Passaggio fondamentale è poi quello dei sopralluoghi: da una parte la **ricognizione degli spazi già utilizzati dalle scuole, dall'altra quella di parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema e musei**.

Altro capitolo le conferenze di servizi, che coinvolgeranno anche i dirigenti delle scuole paritarie elementari e medie della città e quelli degli asili paritari, il trasporto pubblico locale, la Provincia e le scuole superiori, le rappresentanze studentesche, i concessionari dei servizi mensa. L'obiettivo è poi quello di **coinvolgere le associazioni dei genitori, soprattutto nel momento in cui si dovessero verificare spostamenti o cambi di sede per alcune classi**.

Ultimo punto i **“tempi della città”**: se le scuole dovessero applicare ingressi separati e differenziati, **infatti, sarà necessario pensare a come armonizzare questi cambiamenti anche con gli orari di aziende pubbliche ed, eventualmente, di realtà private**. Su questo tema sono già iniziate le prime riflessioni, con simulazioni e l'individuazione delle aree in cui si potrebbe applicare una prima sperimentazione.

di bambini@varesenews.it